



Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: iniziative urgenti per fronteggiare la crisi della filiera del riciclo della plastica e sostenere i Comuni impossibilitati al conferimento

PREMESSO CHE

la filiera nazionale del riciclo della plastica versa da diversi mesi in una situazione di grave criticità, a causa del blocco dei ritiri da parte del consorzio Corepla, che sta causando la saturazione dei centri di stoccaggio locali e minaccia il blocco della raccolta differenziata da parte dei Comuni;

CONSTATATO CHE

la crisi sarebbe determinata dalla crescente difficoltà di collocare sul mercato la plastica riciclata italiana, poiché i materiali provenienti da Paesi extraeuropei e la plastica vergine risultano attualmente più competitivi;

PRESO ATTO CHE

la Baldacci Recuperi srl, centro comprensoriale di riferimento per i Comuni di Capena, Fiano Romano, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Palombara Sabina, Riano, Rignano Flaminio e Monterosi, ha comunicato a questi Comuni la sospensione del ritiro della plastica dal 31 agosto 2026, a causa del mancato prelievo da parte di Corepla;

RILEVATO CHE

la situazione di crisi rilevata nei suddetti Comuni va ad aggiungersi a quella già denunciata dai Comuni di Roma Capitale, Anzio e da diversi Comuni in provincia di Latina;

ACCERTATO CHE

la saturazione degli impianti sta determinando gravissime difficoltà operative per i Comuni, che non possono più conferire la plastica raccolta con la differenziata, con conseguente rischio di blocco del servizio e aumento dei costi di gestione per la necessità di ricorrere a soluzioni alternative di stoccaggio, trasporto e trattamento;

TENUTO CONTO CHE

l'accumulo di balle di plastica pressata, unito alle temperature stagionali, espone il territorio a seri rischi di roghi industriali e disastri ambientali;

EVIDENZIATO CHE

presso il MASE è stato attivato un tavolo permanente di monitoraggio con Ministero, ISPRA, ENEA, ANCI, Utilitalia, CONAI e COREPLA, ma tale coordinamento appare insufficiente rispetto alla portata del problema, soprattutto sul fronte delle risorse necessarie per affrontare i maggiori costi a carico dei Comuni;

CONSIDERATO CHE

la continuità della raccolta differenziata costituisce un elemento essenziale del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e pertanto la situazione in atto non può pertanto essere lasciata alla gestione individuale dei singoli Comuni, che rischierebbero di sostenere direttamente le conseguenze operative ed economiche di una criticità che interessa l'intera filiera;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la Regione Lazio, anche alla luce del ritardo nell'istituzione degli Enti di Governo degli ATO, è chiamata ad assumere un ruolo di coordinamento e programmazione nella gestione della crisi;

RITENUTO CHE

sia necessario un intervento tempestivo della Regione Lazio per:

- garantire la continuità del servizio di raccolta differenziata nei Comuni interessati;

- attivare misure straordinarie per evitare il blocco dei conferimenti, anche attraverso l'individuazione urgente di impianti alternativi e/o di capacità aggiuntive di stoccaggio e trattamento, per evitare l'accumulo dei materiali e il rischio di saturazione degli impianti;
- sostenere economicamente i Comuni colpiti dall'emergenza;
- coordinare le interlocuzioni con i soggetti interessati, anche attraverso la convocazione di un tavolo regionale di coordinamento, con la partecipazione di Regione Lazio, Comuni, Enti d'Ambito, gestori, impianti interessati, COREPLA, CONAI e degli altri soggetti della filiera;
- definire una strategia regionale per la gestione delle giacenze e per il rafforzamento della filiera del riciclo;

INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore competente per sapere quali iniziative urgenti intendano assumere al fine di fare fronte alla grave crisi nella raccolta della plastica in atto nel territorio regionale.

Eleonora MATTIA